

S. MESSA DI PRIMA COMUNIONE



SAN MACARIO

11 OTTOBRE 2020

RITI DI INTRODUZIONE

CANTO ALL'INGRESSO

*Nel mare del silenzio una voce si alzò,
da una notte senza confini una luce brillò,
dove non c'era niente, quel giorno.*

***Avevi scritto già il mio nome lassù nel cielo
avevi scritto già la mia vita insieme a Te,
avevi scritto già di me.***

*E quando la Tua mente fece splendere le stelle,
e quando le Tue mani modellarono la terra,
dove non c'era niente quel giorno.*

*E quando hai calcolato la profondità del cielo,
e quando hai colorato ogni fiore della terra,
dove non c'era niente, quel giorno.*

ATTO PENITENZIALE

Carissimi ragazzi, in questo giorno di festa Gesù ci riunisce insieme per fare con noi la sua Cena e per donarsi a noi come pane di vita, perché possiamo volerci più bene e per portare la sua gioia anche a tutti i nostri amici. Chiediamo ora perdono a Gesù per avere il cuore pronto per accogliere il suo dono d'Amore.

Signore, Tu che sei sempre vicino a noi, perdonaci se ci siamo dimenticati di Te e se spesso non ti abbiamo detto grazie per tutto il bene che ci vuoi.

Kyrie, eleison! Kyrie, eleison!

Signore, Tu che sei morto in croce per noi, perdonaci se non siamo stati generosi e pronti a fare un piacere a chi ce lo chiedeva ed a perdonare chi ci ha fatto del male.

Kyrie, eleison! Kyrie, eleison!

Signore, Tu che tanto ci ami, perdonaci se non abbiamo voluto bene agli altri, come tu ci hai insegnato a fare. Kyrie, eleison! Kyrie, eleison!

Dio Onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **Amen.**

ORAZIONE ALL'INIZIO DELL'ASSEMBLEA LITURGICA

O Dio, che per portare a compimento in questi tuoi figli il mistero della salvezza e la partecipazione alla Chiesa li chiami per la prima volta alla tua mensa, concedi loro di vivere sempre la comunione di grazia con Cristo e di essere membra vive

del suo mistico corpo. Per lui, nostro Signore e nostro Dio, che vive e regna con te, nell'unità dello Spirito santo, per tutti i secoli dei secoli. **Amen.**

LITURGIA DELLA PAROLA

LETTURA

Lettura del Primo Libro dei Re.

(1Re 19, 4-8)

Elia s'inoltrò nel deserto una giornata di cammino e andò a sedersi sotto una ginestra. Desideroso di morire, disse: "Ora basta, Signore! Prendi la mia vita, perché io non sono migliore dei miei padri". Si coricò e si addormentò sotto la ginestra. Ma ecco che un angelo lo toccò e gli disse: "Àlzati, mangia!". Egli guardò e vide vicino alla sua testa una focaccia, cotta su pietre roventi, e un orcio d'acqua. Mangiò e bevve, quindi di nuovo si coricò. Tornò per la seconda volta l'angelo del Signore, lo toccò e gli disse: "Àlzati, mangia, perché è troppo lungo per te il cammino". Si alzò, mangiò e bevve. Con la forza di quel cibo camminò per quaranta giorni e quaranta notti fino al monte di Dio, l'Oreb.

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

SALMO

(Sal 33)

Canterò per sempre, l'amore del Signore.

Benedirò il Signore in ogni tempo, sulla mia bocca sempre la sua lode.
Io mi glorio nel Signore: i poveri ascoltino e si rallegriano. **R.**

Guardate a lui e sarete raggianti, i vostri volti non dovranno arrossire.
Questo povero grida e il Signore lo ascolta, lo salva da tutte le sue angosce. **R.**

L'angelo del Signore si accampa attorno a quelli che lo temono, e li libera.
Gustate e vedete com'è buono il Signore; beato l'uomo che in Lui si rifugia. **R.**

EPISTOLA

(1 Cor 11, 23-26)

Prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi.

Io, infatti, ho ricevuto dal Signore quello che a mia volta vi ho trasmesso: il Signore Gesù, nella notte in cui veniva tradito, prese del pane e, dopo aver reso grazie, lo spezzò e disse: "Questo è il mio corpo, che è per voi; fate questo in memoria di me". Allo stesso modo, dopo aver cenato, prese anche il calice, dicendo: "Questo calice è la nuova alleanza nel mio sangue; fate questo, ogni volta che ne bevete, in memoria di me". Ogni volta infatti che mangiate questo pane e bevete al calice, voi annunciate la morte del Signore, finché egli venga.

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

CANTO AL VANGELO

Alleluia, alleluia...

*Chiama ed io verrò da te, figlio nel silenzio mi accoglierai,
voce e poi la libertà nella tua parola camminerò.*

Alleluia, alleluia...

VANGELO

(Lc 24,13--35)

Il Signore sia con voi. **E con il tuo spirito.**

Lettura del Vangelo secondo Luca. **Gloria a Te, o Signore.**

In quello stesso giorno due di loro erano in cammino per un villaggio di nome Èmmaus, distante circa undici chilometri da Gerusalemme, e conversavano tra loro di tutto quello che era accaduto. Mentre conversavano e discutevano insieme, Gesù in persona si avvicinò e camminava con loro. Ma i loro occhi erano impediti a riconoscerlo. Ed egli disse loro: "Che cosa sono questi discorsi che state facendo tra voi lungo il cammino?". Si fermarono, col volto triste; uno di loro, di nome Clèopa, gli rispose: "Solo tu sei forestiero a Gerusalemme! Non sai ciò che vi è accaduto in questi giorni?". Domandò loro: "Che cosa?". Gli risposero: "Ciò che riguarda Gesù, il Nazareno, che fu profeta potente in opere e in parole, davanti a Dio e a tutto il popolo; come i capi dei sacerdoti e le nostre autorità lo hanno consegnato per farlo condannare a morte e lo hanno crocifisso. Noi speravamo che egli fosse colui che avrebbe liberato Israele; con tutto ciò, sono passati tre giorni da quando queste cose sono accadute. Ma alcune donne, delle nostre, ci hanno sconvolti; si sono recate al mattino alla tomba e, non avendo trovato il suo corpo, sono venute a dirci di aver avuto anche una visione di angeli, i quali affermano che egli è vivo. Alcuni dei nostri sono andati alla tomba e hanno trovato come avevano detto le donne, ma lui non l'hanno visto". Disse loro: "Stolti e lenti di cuore a credere in tutto ciò che hanno detto i profeti! Non bisognava che il Cristo patisse queste sofferenze per entrare nella sua gloria?". E, cominciando da Mosè e da tutti i profeti, spiegò loro in tutte le Scritture ciò che si riferiva a lui. Quando furono vicini al villaggio dove erano diretti, egli fece come se dovesse andare più lontano. Ma essi insistettero: "Resta con noi, perché si fa sera e il giorno è ormai al tramonto". Egli entrò per rimanere con loro. Quando fu a tavola con loro, prese il pane, recitò la benedizione, lo spezzò e lo diede loro. Allora si aprirono loro gli occhi e lo riconobbero. Ma egli sparì dalla loro vista. Ed essi dissero l'un l'altro: "Non ardeva forse in noi il nostro cuore mentre egli conversava con noi lungo la via, quando ci spiegava le Scritture?". Partirono senza indugio e fecero ritorno a Gerusalemme, dove trovarono riuniti gli Undici e gli altri che erano con loro, i quali dicevano: "Davvero il Signore è risorto ed è apparso a Simo-

ne!". Ed essi narravano ciò che era accaduto lungo la via e come l'avevano riconosciuto nello spezzare il pane.

Parola del Signore. **Lode a Te, o Cristo.**

DOPO IL VANGELO

Se la nostra vita sarà nuova se vivremo tra noi con vero amore a quest'uomo che cerca la tua strada noi sapremo donare la tua luce.

PREGHIERA DEI FEDELI

Fratelli carissimi, come una sola famiglia preghiamo il Padre che non manca mai di donarci il suo amore.

*Preghiamo insieme e diciamo: "Ascoltaci, o Signore". **Ascoltaci, o Signore!***

Per la Chiesa e il Papa: sostienili nella lotta contro il male e rendili forti nella testimonianza e nel servizio all'unico vero bene verso tutti gli uomini specialmente a quelli più bisognosi del Tuo amore, preghiamo.

Per i nostri ragazzi che oggi, dopo tanto tempo di attesa, ricevono la loro prima Comunione, perché possano scoprire un nuovo vero Amico che non li abbandonerà mai nel loro cammino, preghiamo.

Perché le nostre famiglie, le catechiste ed gli educatori siano guida e compagni di viaggio lungo la strada che ci porta alla scoperta di Te e delle meraviglie che solo il tuo infinito amore rende possibili, preghiamo.

Perché, in questo tempo di pandemia, i medici e tutti coloro che lavorano negli ospedali, vedano in ogni persona sofferente l'impronta sacra di Dio e riscoprano il senso Cristiano della vita, preghiamo.

Perché anche noi impariamo, come Maria, ad accogliere in silenzio e portare nel nostro cuore il grande dono d'amore che Dio ha riservato per ognuno di noi, preghiamo.

A CONCLUSIONE DELLA LITURGIA DELLA PAROLA

Proteggi, o Dio, con mano paterna questi tuoi figli che chiami a nutrirsi con il tuo Pane di vita; per la forza salutare di questi misteri siano preservati dal male e diventino davanti a tutti testimoni generosi di Cristo Signore, che vive e regna nei secoli dei secoli. **Amen.**

LITURGIA EUCARISTICA

OFFERTORIO

*Benedici, o Signore, quest'offerta che portiamo a te
Facci uno come il Pane che anche oggi hai dato a noi*

*Benedici, o Signore, quest'offerta che portiamo a te
Facci uno come il Vino che anche oggi hai dato a noi*

SUI DONI

O Dio, che in questa celebrazione ci rendi partecipi del sacrificio che salva, dona a questi tuoi figli di crescere nell'intelligenza operosa dell'amore di Cristo, che si è immolato per la redenzione del mondo, e vive e regna nei secoli dei secoli.

Amen.

PREFAZIO

Il Signore sia con voi. **E con il tuo spirito.**

In alto i nostri cuori. **Sono rivolti al Signore.**

Rendiamo grazie al Signore nostro Dio. **È cosa buona e giusta.**

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre, qui e in ogni luogo, a te, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno. Oggi il Signore Gesù, Pane vivo disceso dal cielo, amabilmente invita questi fanciulli al gioioso banchetto della sua pasqua perché si allietino della piena comunione ai divini misteri. Partecipando con pienezza al sacrificio di Cristo, oggi ricevono il dono di una vita più intimamente unita alla sua e, resi a lui conformi nell'animo, manifestano al mondo il prodigio mirabile della Chiesa. Riconoscenti e gioiosi per questo tuo dono, associamo la nostra voce al canto degli angeli e dei santi che senza fine proclamano la tua lode: **Santo, Santo, Santo...**

RITI DI COMUNIONE

ALLO SPEZZARE DEL PANE

Pane del cielo, sei tu Gesù! Via d'amore, tu ci fai come Te!

ALLA COMUNIONE

*Quando nell'ultima cena, Signore,
spezzando il pane ti desti a noi,
ecco apriamo i nostri occhi,
vedemmo il Tuo immenso Amore,
credemmo alla tua voce che diceva:*

***Questo è il corpo che è dato per voi
questo calice è la nuova alleanza
nel mio sangue ch'è versato per voi
fate questo in memoria di me.***

*Quando nell'ultima cena, Signore,
versando il vino, ti desti a noi,
ecco svelasti il gran Mistero,
il dono di un'Alleanza nuova,
per sempre stabilita con noi.*

RINGRAZIAMENTO

***Ho un Amico grande grande, di più giusti non ce n'è:
mi ha donato tutto il mondo, è più forte anche di un re.***

*Se io tremo Lui è sicuro e non ha paura mai:
è l'Amico più sincero sai e ti segue ovunque vai.*

*Però talvolta Lo sfuggo e voglio fare da me,
ma crolla presto il mio mondo perché Lui è più forte di me.*

DOPO LA COMUNIONE

Il mistero del Pane di vita e del Calice di salvezza, segno e primizia della giovinezza eterna che ci attende nel regno, ci doni di servirti, o Dio, con animo forte e ci rinnovi nello spirito. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

RITI DI CONCLUSIONE

BENEDIZIONE

CANTO FINALE

*Amatevi l'un l'altro come Lui ha amato noi:
e siate per sempre suoi amici;*

*e quello che farete al più piccolo tra voi,
credete l'avete fatto a Lui.*

***Ti ringrazio mio Signore non ho più paura, perché,
con la mia mano nella mano degli amici miei,
cammino fra la gente della mia città e non mi sento più solo;
non sento la stanchezza e guardo dritto avanti a me,
perché sulla mia strada ci sei Tu.***